

IL CONVEGNO

Unione Province d'Italia: "Dopo l'abolizione occorre una riforma per andare avanti"

Al vaglio degli amministratori locali riunitisi nel Palazzo della Provincia di via Tasso la proposta di riforma sulle province promossa da UPI

di Marco Cangelli - 28 giugno 2018 - 15:58



"Occorre fare un passo avanti sulle province dopo l'abolizione di queste", ad annunciarlo è stato il presidente dell'**Unione Province d'Italia (UPI) Achille Variati** nel corso dell'assemblea dei presidenti di provincia svoltasi a Bergamo nella giornata di mercoledì 27 giugno, all'interno del convegno "Le Province. Ripensare agli enti per ricostruire i territori" svoltosi a Bergamo nell'arco di due giornate e che si è concluso giovedì 28 con l'importante intervento di **Attilio Fontana**, Presidente della Regione Lombardia.

Al vaglio degli amministratori locali riunitisi nel Palazzo della Provincia di via Tasso la proposta di riforma sulle province promossa da UPI che verrà presentata nelle prossime settimane al governo, come sottolinea il presidente della provincia di Vicenza: "L'abolizione delle province è stata decisa durante un periodo di demagogia politica in cui era opinione comune che fosse necessario tagliare sugli enti più deboli, tuttavia, anche se si fosse attribuito la competenza della gestione di strade e scuole ad altri enti, la spesa per questi sarebbe rimasta – confessa **Variati** – Con il nuovo governo inizieremo una discussione dopo la decisione presa dagli italiani con il referendum confermativo di mantenere le province come cardine".

PUBBLICITÀ

Fra le proposte promosse dal presidente dell'UPI vi è il mantenimento dell'assemblea dei sindaci e la proroga del mandato degli amministratori provinciali in attesa della riforma: "Su alcuni aspetti non bisogna tornar indietro perché il rapporto nato fra comuni e province grazie alla legge Delrio ha permesso ai sindaci di trovare nella provincia una "casa dei comuni", un luogo dove poter governare fenomeni l'area vasta e risolvere nodi che da soli non riuscirebbero a trovare una soluzione, e che per questi motivi chiederemo al governo di mantenere l'assemblea dei sindaci. La scelta dell'elezione diretta del presidente e del consiglio provinciale rimane un problema aperto su cui le forze politiche dovranno prender una decisione, tuttavia crediamo che sia opportuno metter mano alla legge Delrio prima del rinnovo degli organi provinciali che è fissato per gennaio 2019, visto che in caso contrario non avrebbe senso. Per questo motivo chiederemo al governo una proroga degli organi attuali in maniera di dar loro tempo di rivedere la legge".

All'assemblea nazionale dei presidenti di provincia hanno preso parte anche l'assessore agli enti locali, montagna e piccoli comuni di Regione Lombardia Massimo Sertori, il presidente di **UPI Lombardia Pier Luigi Mottinelli** ed il presidente della Provincia di Bergamo **Matteo Rossi**, che ha evidenziato la necessità di accedere da parte degli enti provinciali a nuove modalità di finanziamento da parte dello stato: "Con questa assemblea puntiamo a due obiettivi, l'uno economico, l'altro istituzionale. Per il primo occorre passare da un'attuale finanza derivata, in cui lo stato ci segnala ogni anno quanto possiamo spendere, ad una finanza autonoma – chiarisce Rossi – Ad oggi ogni cittadino paga un'addizionale su assicurazione e bollo auto per le province, tuttavia l'80 % di esse viene trattenuto dallo stato. Per principio di sussidiarietà, se questi fondi ci venissero forniti, otterremmo spazi di investimento, oltre che finanziamenti utili per i comuni. Il secondo obiettivo punta a rafforzare il ruolo istituzionale delle province poiché se le province sono più forti, è più forte il territorio. Proporremo al governo di mantenere l'assemblea dei sindaci, senza però escludere la possibilità di avere un presidente legittimato dai cittadini".

A sostegno dei presidenti di provincia anche Regione Lombardia che, attraverso le parole dell'assessore **Massimo Sertori**, appoggia la proposta di riforma: "Teri è passato in consiglio regionale una legge per lasciare alle province le funzioni sui centri per l'impiego. Si tratta del primo caso in Italia in seguito alla regionalizzazione di questi promossa dal Jobs Act e ciò avviene perché crediamo che la provincia sia un ente intermedio fondamentale. Le province devono amministrare come avviene anche nel caso dei comuni, a differenza delle regioni che devono legiferare e controllare, ma per farlo serve autorevolezza di o con funzioni e risorse certe. Il combinato disposto proposto dalla legge Del Rio ha posto gli enti provinciali in una situazione finanziaria drammatica, ora le province hanno bisogno di autorevolezza e finanze".

© Riproduzione riservata

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Fino a 9.000€ al mese con le Azioni Amazon. Ecco come iniziare

[newsdiqualita](#)

Occhiali progressivi di ultima generazione a soli 319€ anzichè oltre 800€

[occhiali24.it](#)

Proteggiti dai Ladri. Impianto senza fili. Monitoraggio anche fuori casa. A Giugno -50%

[Verisure](#)

Lo licenziano. 4 mesi dopo guadagna 8.000€ al mese lavorando da casa

forexexclusiv.com

Bambini siriani senza più nulla: ecco come aiutarli concretamente

UNHCR

Assicurazioni Auto Economiche, Ecco i Prezzi Migliori!

Okmotori.it

Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi

momentodonna.it

Fino a 50.000€ al mese online! Ecco come iniziare con solo 200€

Forexexclusiv

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Terremoto in Curia Don Lucio Carminati lascia l'economato? - Bergamo News

Gori e la tv: "Se dovessi scegliere andrei dalla D'Urso, mi perdonerà mia moglie Cristina" - Bergamo News

Accusato di frode in autosalone, assolto con formula piena - Bergamo News

Bossetti e quelle frasi sul padre di Yara, le stesse degli inquirenti - Bergamo News

Berrino a Bergamo: gli integratori sono pericolosissimi - Bergamo News

Inchiesta carcere, oltre a Lara Magoni un altro politico indagato - Bergamo News

Treni, Fontana: "Mi vergogno, ai pendolari chiedo ancora un po' di pazienza" - Bergamo News

Tre pasticciieri della provincia di Bergamo scelti da Iginio Massari per il Panettone Day - Bergamo News